

Sviluppo rurale e turismo sostenibile tra Garda e Valle Sabbia: soluzioni per l'integrazione tra le politiche degli enti locali e le iniziative degli operatori economici. Il caso delle ippovie

Il progetto e gli obiettivi

Attraverso la presente ricerca si è inteso analizzare le possibilità di turismo sostenibile e sviluppo rurale presenti in uno tra i più suggestivi e variegati territori della Lombardia: la zona che si snoda dalla Valle Sabbia, giunge fino alle rive del Lago di Garda e si spinge verso il Parco dell'Alto Garda Bresciano. Più precisamente, si è voluta condurre un'indagine sulle cosiddette ippovie presenti nel territorio tra il Garda e la Valle Sabbia ossia quegli itinerari percorribili principalmente a cavallo, ma ideali anche per una percorrenza a piedi o per cicloturismo. Si tratta di percorsi mai asfaltati, che toccano luoghi naturali quali parchi, riserve, boschi, superando colline e valli, costeggiando laghi e fiumi e raggiungendo aree rurali, luoghi culturali, zone archeologiche. Le ippovie costituiscono, dunque, una risorsa fondamentale per lo sviluppo di un turismo ecosostenibile, un'opportunità per incentivare viaggi alla scoperta di nuovi territori nel più totale rispetto dell'ambiente.

Attraverso la ricerca si è voluta spiegare la nascita delle ippovie, presentandone anche la struttura e l'ubicazione, nonché descrivendo i territori interessati ed analizzando le possibilità offerte dalle stesse. Più precisamente si è scelto di verificare come le ippovie possano contribuire ad animare in chiave turistica le aree rurali, favorendo inoltre lo sviluppo di un turismo rispettoso dell'ambiente e delle risorse locali, la valorizzazione di prodotti agro-alimentari e artigianali, la promozione della cultura, delle usanze e delle tradizioni.

Fasi operative e metodologia

Partendo da una descrizione delle ippovie presenti (Ippovia Adamello-Garda e Ippovia del Savallo), ci si è dapprima concentrati sulle motivazioni che ne hanno portato alla nascita e sul ruolo degli enti locali coinvolti. Grazie all'analisi della documentazione già presente presso il GAL Garda Valsabbia e mediante la raccolta della bibliografia di riferimento, il confronto con alcuni opinion leader del settore turistico e con alcuni esperti coinvolti nella realizzazione delle ippovie, si sono volute analizzare nel dettaglio le specificità e le caratteristiche geo-morfologiche, e non solo, dell'Ippovia Adamello-Garda e dell'Ippovia del Savallo.

In una seconda fase ci si è adoperati per contribuire alla valorizzazione del territorio nonché per favorire la frequentazione di zone rurali che risentono oggi di fenomeni di depressione demografica ma che, allo stesso tempo, sono legate alle tra-

dizioni e meritano quindi di essere avvicinate. Si è arrivati così a proporre la realizzazione di alcuni itinerari di carattere sia storico-naturalistico, sia in ambito gastronomico.

Risultati, valutazione e prospettive

Attraverso il progetto sono stati identificati alcuni percorsi che ora si spera possano essere attivati e valorizzati.

Gli itinerari indicati all'interno del progetto di ricerca interessano le tratte:

- Alto Garda e Valvestino;
- Valle Sabbia e Garda;
- Alto Garda;
- Valle Sabbia e Garda;
- Rocche Valsabbine;
- Lago d'Idro a Maniva;
- Mantova e il Garda;
- il Trentino il Garda.

Attraverso la ricerca, inoltre, si è arrivati a proporre alcuni strumenti di valorizzazione del patrimonio enogastronomico locale. Il territorio attraversato dalle ippovie Adamello-Garda e del Savallo, infatti, è ricco di presidi enogastronomici che ben si prestano ad una valorizzazione del territorio in senso più lato. Il potenziale visitatore ha la possibilità di seguire veri e propri itinerari del gusto in cui scoprire piatti tipici e tradizionali che completano e arricchiscono l'offerta turistica.

Infine, si sono volute evidenziare anche alcune criticità relative in particolar modo alla pulizia e alla manutenzione delle ippovie formulando alcune proposte che possono risolvere questi problemi, coinvolgendo le scuole del territorio, i volontari, così come le persone disoccupate, in mobilità o in pensione.

Partner Territoriale

GAL GARDA VALSABBIA



Il Gruppo di Azione Locale Garda Valsabbia è nato per promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio nella zona dell'Alto Garda e dell'Alta Valle Sabbia.

Fonda la sua azione sulla collaborazione tra enti pubblici, imprenditorialità privata e associazionismo.

Oggi il GAL è un'agenzia di sviluppo, strumento e motore delle politiche di sviluppo locale del territorio, punto di riferimento per la costruzione di collaborazioni e sinergie finalizzate allo sviluppo rurale partecipato.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il GAL Garda Valsabbia si avvale di risorse appositamente predisposte dall'Unione Europea attraverso il programma Leader nato per favorire la vitalità dei territori rurali dell'Europa.